

STATUTO

(approvato con R. decreto 15 gennaio 1920, n. 95; modificato
con R. decreto 1º ottobre 1925, n. 1769)

I. - *Costituzione dell'Accademia.*

1º L'Accademia Nazionale dei Lincei, riconosciuta e dichiarata corpo morale autonomo col Regio decreto 26 luglio 1883, n. 1577, serie 2^a, si compone di due Classi: l'una delle Scienze fisiche, matematiche e naturali; l'altra delle Scienze morali, storiche e filologiche.

* 2º La Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, consta di 65 Soci nazionali, 65 Soci corrispondenti e di 100 Soci stranieri.

Essa è ripartita in cinque Categorie, nelle quali i 65 Soci nazionali sono aggruppati come segue:

* Per effetto del Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 3 maggio 1947 n. 592 i primi due comma dell'art. 2º sono stati così modificati: La Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali consta di 72 Soci Nazionali, 72 Soci Corrispondenti e di 72 Soci Stranieri.

Essa è ripartita in 5 categorie nelle quali i 72 Soci Nazionali sono aggruppati come segue:

- I. - Matematica, Meccanica e applicazioni con 16 Soci.
- II. - Astronomia, Geodesia, Geofisica e applicazioni con 8 Soci.
- III. - Fisica, Chimica e applicazioni, con 17.
- IV. - Geologia, Paleontologia, Mineralogia e applicazioni, con 9.
- V. - Scienze biologiche e applicazioni. con 22 ».

- I. — Matematica, Meccanica e applicazioni, con 15 Soci.
- II. — Astronomia, Geodesia, Geofisica e applicazioni, con 8.
- III. — Fisica, Chimica e applicazioni, con 14.
- IV. — Geologia, Paleontologia, Mineralogia e applicazioni, con 9.
- V. — Scienze biologiche e applicazioni, con 19.

I Soci stranieri e i corrispondenti sono ascritti alle varie Categorie nel modo che verrà stabilito dalla Classe.

Le Categorie possono essere divise in Sezioni secondo le indicazioni del Regolamento.

* 3º La Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, consta di 58 Soci nazionali, 58 Soci corrispondenti e di 58 Soci stranieri.

Essa è ripartita in sei Categorie, nelle quali i 58 Soci nazionali sono aggruppati come segue:

- I. — Filologia e Linguistica, con 14 Soci.
- II. — Archeologia e Storia dell' Arte, con 9.

* Per effetto dei decreti-legge 12 aprile 1945, n. 178 e 16 novembre 1945, n. 801, è stata istituita la nuova CATEGORIA dei Critici dell' Arte e della Poesia e il numero dei Soci Nazionali e Corrispondenti è stato così aumentato da 58 a 67. Successivamente, per effetto del Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 3 maggio 1947 n. 592, i primi due commi dell' art. 3 sono stati così modificati: « La Classe di Scienze morali, storiche e filologiche consta di 72 Soci Nazionali, 72 Soci Corrispondenti e di 72 Soci Stranieri.

Essa è ripartita in sette Categorie, nelle quali i 72 Soci Nazionali sono aggruppati come segue:

- I. — Filologia e Linguistica, con 14 Soci.
- II. — Archeologia, con 9.

- III. - Storia e Geografia storica e antropica,
con 10.
- IV. - Scienze filosofiche, con 6.
- V. - Scienze giuridiche, con 10.
- VI. - Scienze sociali e politiche, con 9.

I Soci stranieri e i corrispondenti sono ascritti alle diverse Categorie nel modo che verrà stabilito dalla Classe.

Le Categorie possono essere divise in Sezioni secondo le indicazioni del Regolamento.

* 4º Ove il Socio nazionale o straniero od il corrispondente lo domandi o lo consenta, può la Classe cui appartiene concedergli od offrirgli il passaggio o il ritorno da una ad altra Categoria, purché il numero dei Soci nazionali componenti ciascuna Categoria rimanga inalterato.

I Soci stranieri, che abbiano residenza stabile in Italia, possono dall'Accademia essere equiparati ai Soci nazionali.

-
- III. - Critica dell'Arte e della Poesia, con 9.
 - IV. - Storia e Geografia storica e antropica, con 10.
 - V. - Scienze Filosofiche, con 6.
 - VI. - Scienze Giuridiche, con 12.
 - VII. - Scienze Sociali e Politiche, con 12 ».

* Per effetto del Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 3 maggio 1947 n. 592 all'art. 4 è stato aggiunto il seguente comma: « I Soci Nazionali che si siano trasferiti all'estero da oltre 3 anni possono essere ascritti alle rispettive Categorie o Sezioni in soprannumero. Essi conserveranno tutti i diritti dei Soci Nazionali ».

5º Uomini altamente benemeriti della patria o della umanità potranno essere nominati SOCI ONORARI dell'Accademia, attribuendo ad essi tutti i diritti dei Soci nazionali, e concedendo loro la scelta della Classe e della Categoria, alla quale saranno iscritti in soprannumero.

Tali nomine saranno prese in considerazione su proposta di almeno nove decimi dei Soci nazionali componenti una delle Classi. L'Accademia in seduta plenaria delibererà, a maggioranza dei presenti, se si debba promuovere l'invio del voto segreto per iscritto, che conferisce, in tal caso, l'eleggibilità quando dia come favorevoli tre quarti dei votanti.

II. — *Cariche accademiche.*

6º L'Accademia ha un Presidente, un Vicepresidente, due Segretari, due Segretari aggiunti, un Amministratore, e un Amministratore aggiunto.

Essi compongono il Consiglio di Presidenza, di cui all'articolo 10.

7º Quando il Presidente è un Socio della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, il Vicepresidente deve appartenere alla Classe di Scienze morali, storiche e filologiche; e viceversa. E così dev'esser pure dell'Amministratore e dell'Amministratore aggiunto. Tutti e quattro sono eletti dall'Accademia, e durano in ufficio tre anni.

Il Presidente e il Vicepresidente non possono essere rieletti immediatamente se non per una volta sola.

Spetta alla Classe di eleggere il suo Segretario e il Segretario aggiunto. Rimangono in ufficio quattro anni, e possono essere rieletti.

8º Il Presidente rappresenta l'Accademia, e ne firma la corrispondenza, salvo la parte delegata all'Amministratore o ai Segretari.

Convoca e presiede le adunanze dell'Accademia e del Consiglio. Assente, è supplito dal Vicepresidente, o, in mancanza di questo, dal più anziano dei Soci Nazionali presenti.

9º Il Presidente e il Vicepresidente dell'Accademia sono presidenti delle Classi cui appartengono. Ciascuno convoca e presiede la propria Classe. Assente, è supplito dal più anziano della Classe fra i Soci nazionali presenti.

10º Il Consiglio di Presidenza cura l'amministrazione dell'Accademia e delibera sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo preparati dall'Amministratore, presentando poi l'uno e l'altro con sua relazione all'approvazione dell'Accademia nell'adunanza a Classi riunite prevista dall'articolo 11, comma 3.

Il Consiglio coadiuva il Presidente in tutto quanto si attiene al governo dell'Accademia.

III. — *Adunanze.*

11º L'Accademia tiene annualmente una sessione di otto mesi, che comincia in novembre e finisce in giugno dell'anno successivo.

Ciascuna Classe tiene in ogni mese della sessione una seduta ordinaria.

Nella seconda metà della sessione hanno luogo alcune sedute ordinarie, a Classi riunite, una delle quali destinata all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; viene tenuta inoltre una seduta solenne, possibilmente in giugno.

Il Presidente e il Vicepresidente possono convocare sedute straordinarie rispettivamente delle Classi riunite o di una delle Classi.

Le sedute a Classi riunite e delle singole Classi sono pubbliche, tranne che si tratti di argomenti di amministrazione o di questioni concernenti persone o che la Presidenza per speciali motivi creda conveniente escluderne il pubblico.

12º Alle adunanze dell'Accademia e delle Classi prendono parte i Soci e i Corrispondenti. Alle votazioni prendono parte soltanto i Soci nazionali, e se l'adunanza è di Classe soltanto i Soci della Classe.

13º Ai Soci nazionali che intervengono alle sedute dell'Accademia, o della Classe cui appartengono, è assegnato un gettone, che sarà fissato ogni anno nel bilancio preventivo.

IV. — *Elezioni.*

14º Verso la metà della sessione annuale il Presidente di ciascuna Classe invita, nel modo e nei limiti che saranno indicati dal Regolamento, i Soci nazionali di ciascuna Sezione o Categoria a mandare le proposte motivate circa i posti vacanti di soci.

Le proposte saranno riassunte dalla Presidenza di ciascuna Classe nel più breve termine e comunicate a domicilio a ciascun Socio nazionale della Classe.

Nel giorno che precede le adunanze plenarie a Classi riunite, da tenersi nella seconda metà della sessione, ciascuna Categoria si aduna per formulare le terne e le presenta alla Classe per l'approvazione.

Le terne definitive, proposte dalle Categorie, quando siano approvate dalla Classe, sono sottoposte al voto dei Soci nazionali della Classe, a domicilio, con l'indicazione sommaria dei titoli scientifici dei candidati. Il voto viene dato per iscritto, in modo segreto, e inviato alla Presidenza dell'Accademia, che ne curerà lo spoglio. Risulterà eletto chi ottenga la maggioranza dei voti.

15º L'elezione delle cariche accademiche avviene alla fine della sessione annuale, in quella fra le sedute dell'Accademia o della Classe nel cui ordine del giorno essa sia stata indicata. Risulterà eletto dalla votazione, segreta, chi abbia avuto per sé la maggioranza assoluta dei votanti.

16º La elezione dei Soci nazionali o stranieri dei Soci onorari, del Presidente e del Vicepresidente, è sottoposta all'approvazione sovrana.

V. — *Pubblicazioni.*

17º L'Accademia pubblica, separatamente per ciascuna Classe, le Memorie e i Rendiconti.

Pubblicazioni speciali e straordinarie possono essere iniziate od assunte dall'Accademia, o farsi sotto i suoi auspici.

18º Nelle pubblicazioni dell'Accademia potranno trovar posto anche lavori, comunicazioni e Note di persone non appartenenti all'Accademia, purché soddisfino alle condizioni che l'Accademia stimerà conveniente e opportuno di stabilire.

VI. — *Premi.*

19º Nell'assegnazione dei premi, il cui conferimento fu demandato all'Accademia, sono da seguire le norme indicate rispettivamente dai vari Statuti o Regolamenti o Decreti che li istituirono, e che devono esser sempre riprodotti nell'Annuario dell'Accademia.

Le relazioni delle Commissioni giudicatrici, nominate dall'una o dall'altra Classe su proposta del Consiglio di Presidenza, devono esser lette e discusse dapprima in Classe, e poi lette, discusse e votate in adunanza dell'intera Accademia.

L'Accademia potrà istituire nuovi premi o conferire sussidi e assegni per incoraggiare studi e ricerche.

VII. — *Impiegati.*

* 20º Vi sarà un capo d'ufficio, Cancelliere dell'Accademia, ed un Economo, e, per la Biblioteca dell'Accademia, un Bibliotecario, che potrà essere assistito da un Vicebibliotecario. Tutti sono nominati dall'Accademia.

Il personale subalterno, in numero proporzionato al bisogno, viene nominato, su proposta dell'Amministratore, dal Consiglio di Presidenza.

VIII. — *Disposizioni supplettive.*

21º Un Regolamento, che dia le norme per l'applicazione di questo Statuto e fissi le opportune disposizioni transitorie, sarà dal Consiglio di Presidenza presentato per esame alle due Classi separate, indi sottoposto al voto dell'Accademia intera; e s'intenderà approvato da questa allorché raccolga la maggioranza dei votanti.

22º Le modificazioni allo Statuto devono avere il voto favorevole della maggioranza dei Soci Nazionali esistenti e dovranno essere approvate con decreto, previo parere del Consiglio di Stato.

* La disposizione del presente articolo è stata sospesa dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1945, n. 178 fino a quando non sarà approvato il nuovo organico del personale amministrativo dell'Accademia.
